SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

11ª COMMISSIONE

(Igiene e sanità)

MARTEDÌ 14 DICEMBRE 1965

(49ª seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Vice Presidente SAMEK LODOVICI, indi del Presidente ALBERTI

INDICE

DISEGNO DI LEGGE

« Concessione di un contributo annuo alla Associazione della Croce rossa italiana » **(1467)** (*Approvato dalla Camera dei deputati*) **(Discussione e approvazione):**

PRESIDENTE (Alberti), *relatore* . *Pag.* 685, 686
PRESIDENTE (Samek Lodovici), *f.f. relatore* . 681, 682, 683, 684
D'ERRICO 683, 686
FERRONI 682, 683, 684
MINELLA MOLINARI Angiola 683, 684, 685
PERRINO 682, 684
SAMEK LODOVICI 684
SIMONUCCI 686
VOLPE, *Sottosegretario di Stato per la sanità* 682, 683, 684, 685
ZANARDI 683
ZONCA 682, 685

La seduta è aperta alle ore 10.

Sono presenti i senatori: Alberti, Caroli, Cassese, Criscuoli, D'Errico, Ferroni, Lombari, Maccarrone, Minella Molinari Angiola, Perrino, Pignatelli, Samek Lodovici, Scotti, Sellitti, Simonucci, Tomasucci, Zanardi, Zelioli Lanzini e Zonca.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, il senatore Bonadies è sostituito dal senatore Limoni.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Volpe.

CRISCUOLI, *Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Concessione di un contributo annuo all'Associazione della Croce rossa italiana » (1467) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

PRESIDENTE, *f.f. relatore.* L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo annuo all'Associazione della Croce rossa italiana », già approvato dalla Camera dei deputati.

Data l'assenza momentanea del Presidente Alberti, mi è stato richiesto, per guada-

gnare tempo, di sostituirlo sia alla Presidenza che come relatore di questo disegno di legge.

Dichiaro, pertanto, aperta la discussione generale sul provvedimento che non ha bisogno di particolare illustrazione, in quanto sono a tutti note le difficoltà finanziarie in cui si dibatte l'Associazione della Croce rossa italiana, e altrettanto note le benemerenze di questo Ente.

Il presente provvedimento, d'iniziativa governativa e già approvato alla Camera dei deputati, tende ad assicurare alla CRI una certa stabilità finanziaria mediante la concessione di un contributo annuo di lire 300 milioni, che sostituirà i contributi aleatori e, comunque, discontinui previsti dalle norme richiamate nel disegno di legge stesso e che voi tutti conoscete.

Esprimo il mio parere favorevole e, data l'urgenza del provvedimento, mi permetto di sollecitarne l'approvazione da parte della Commissione.

P E R R I N O . Vorrei sapere se il contributo in questione serve al potenziamento ed al miglioramento dei servizi della CRI, o lo si deve considerare esclusivamente in relazione alle nuove esigenze determinate da miglioramenti economici previsti a favore del personale, fra cui, a quanto sembra, anche l'assegnazione di una 14ª mensilità.

P R E S I D E N T E , *f.f. relatore.* La domanda del senatore Perrino è senz'altro pertinente, ma credo che con maggiore competenza di quanto non possa fare io, l'onorevole Sottosegretario potrà fornire in proposito i chiarimenti richiesti.

V O L P E , *Sottosegretario di Stato per la sanità.* Preciso che questo disegno di legge si propone di sanare la difficile situazione finanziaria in cui si trova attualmente la CRI a seguito dei miglioramenti economici previsti a favore del personale, ma si propone altresì di potenziare ulteriormente i servizi dell'Ente.

La somma in questione è quindi destinata all'uno e all'altro scopo, ma non sono in grado di specificare ancora in che modo la somma stessa sarà ripartita.

P E R R I N O . Non avrei posto la domanda, se ci fosse pervenuto almeno il testo della relazione con cui il disegno di legge è stato presentato al Parlamento, relazione che ci avrebbe potuto, certamente, un po' meglio illuminare. Non ne faccio ora una questione, data l'urgenza del provvedimento, ma penso, onorevole Presidente, che sia bene tenere presente per l'avvenire questo mio rilievo.

P R E S I D E N T E , *f.f. relatore.* L'osservazione del senatore Perrino verrà accolta senz'altro come raccomandazione, perchè ha un suo fondamento e mi trova pienamente consenziente.

F E R R O N I . Mi pare che nella domanda del senatore Perrino sia implicita la preoccupazione che con questo disegno di legge si voglia definire un'operazione sindacale.

Ora, credo che le cose non stiano esattamente in questi termini; ma che si tenda, piuttosto, come ha detto giustamente l'onorevole Sottosegretario, a conseguire l'uno e l'altro scopo, nel senso che nel bilancio globale della CRI è necessaria la somma di 300 milioni sia per provvedere ai miglioramenti economici previsti a favore del personale sia per potenziare ed assicurare alla CRI un contributo di carattere continuativo, che ne garantisca il regolare e ordinato funzionamento.

Per tali considerazioni, penso che il disegno di legge possa essere approvato con la urgenza che ci è stata prospettata.

P E R R I N O . Certamente!

Z O N C A . Sono favorevole all'approvazione del disegno di legge, nel quadro di questo riordinamento generale della CRI, per dare ad essa la possibilità di adempiere pienamente ai suoi compiti istituzionali, e anche in considerazione della polemica che è sorta circa i fondi a scopo assistenziale,

che dovevano essere concessi e che sono ancora in discussione.

Richiamandomi, tuttavia, al rilievo fatto dal senatore Perrino, se si volesse qui implicitamente deliberare la concessione della 14ª mensilità al personale della CRI, avrei qualche perplessità, non dal punto di vista sindacale — perchè sappiamo benissimo che vi sono delle categorie che godono di una 14ª e anche di una 15ª mensilità —, ma per mantenere quella uniformità che mi pare necessaria nel settore del pubblico impiego, onde evitare eventuali e legittime rivendicazioni da parte di altre categorie.

D'ERRICO. Non posso fare a meno di elevare la mia protesta circa questo modo di legiferare, frettoloso, che non consente una adeguata conoscenza degli scopi di questo e di altri disegni di legge che ci vengono presentati all'ultimo momento alla vigilia della chiusura delle Camere e adducendo l'urgenza. Credo che non sia neppure nell'interesse della stessa CRI perpetuare il sistema di procedere mettendo delle toppe là dove la falla è maggiore.

Ora, io chiedo innanzitutto la verifica del numero legale dei componenti di questa Commissione, prima di procedere all'approvazione del presente disegno di legge; in secondo luogo, esprimo il mio voto contrario.

PRESIDENTE, *f.f. relatore*. Esiste il numero legale!

ZANARDI. Sembra anche a noi che si stia seguendo una procedura non corretta, in quanto manca il relatore, senatore Alberti, che avrebbe potuto fornirci tutti gli elementi necessari ad una piena valutazione di questo disegno di legge. In tali condizioni, pertanto, riteniamo di dovere votare contro.

PRESIDENTE, *f.f. relatore*. Ho premesso che avrei assunto la Presidenza per un tempo brevissimo. Non ho nulla in contrario, se ciò è gradito alla Commissione, a sospendere la discussione e attendere il Presidente Alberti, relatore, che ha fatto sapere che sarà qui fra pochi minuti.

FERRONI. Posso accettare la eccezione sollevata dal senatore D'Errico sulla frettolosità della procedura; ma che l'assenza del relatore non consenta la discussione del disegno di legge, mi sembra assurdo, in quanto il Presidente Alberti ha incaricato il senatore Samek Lodovici di sostituirlo anche nella veste di relatore, ed una relazione, sia pure sommaria, ci è stata da lui presentata.

MINELLA MOLINARI ANGIOLA. Abbiamo rinviato decine di disegni di legge perchè mancava il relatore!

FERRONI. Dite pure che volete rinviare la discussione, ma mi pare che non si possa addurre come motivo del rinvio l'assenza del relatore!

D'ERRICO. Esistono numerosi disegni di legge, giunti qui in sede deliberante, la cui discussione è stata rinviata per ragioni varie! Oggi ci viene presentato questo provvedimento che sarà urgente, non lo metto in dubbio, ma certamente non più di tanti altri. Fra l'altro, esso non è preceduto neppure dalla solita relazione introduttiva del Governo e manca il relatore designato che potrebbe illuminarci. In queste condizioni, io confermo nuovamente il mio voto contrario e protesto contro il sistema di legiferare sotto la pressione dell'urgenza e senza la dovuta ponderazione.

VOLPE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Mi stupisce quanto è stato detto sul disegno di legge in esame. Non riesco a capire che cosa significhi questa presa di posizione, specialmente da parte dei senatori del Gruppo comunista! Potrei dire che in tale atteggiamento c'è una certa incongruenza, perchè sono stati proprio i comunisti, in particolare lei, senatrice Minella Molinari, che hanno sempre sollecitato iniziative del genere!

Per queste considerazioni, vorrei pregare la Commissione di procedere, con l'urgenza che il caso richiede, alla discussione e all'approvazione del presente disegno di legge.

P R E S I D E N T E , *f.f. relatore.* Sono aumentate le autostrade e di conseguenza gli incidenti e le vittime del traffico. Bisogna tener conto di questi aspetti negativi ed inevitabili del progresso e della civiltà meccanica nel valutare la necessità di incrementare la CRI.

Ricordo fra l'altro che il contributo di 150 milioni del 1964 andrebbe perduto per l'Ente, se non intervenissimo tempestivamente approvando il disegno di legge all'esame.

Conoscendo bene la situazione interna della CRI, mi permetto quindi di sollecitare gli onorevoli colleghi a considerare tutti gli elementi che militano a favore del provvedimento.

M I N E L L A M O L I N A R I A N G I O L A . Mi permetto di far osservare anch'io che il relatore è assente e che ci troviamo di fronte ad un testo che ci è stato consegnato soltanto ieri e sul quale non abbiamo avuto la possibilità di consultarci!

Ci si chiede ora di approvare uno stanziamento aggiuntivo a favore della CRI, ma non si specifica se questo stanziamento sia collegato o meno alle richieste del personale.

Noi sosteniamo, è vero, le richieste del personale, ma questo non significa che si debba mettere un velo sulla situazione attuale della Croce rossa.

Mi permetto di ricordare che circa due mesi fa il collega Maccarrone ha sollevato questo problema, rilevando come già da un anno siano state presentate interrogazioni ed interpellanze sull'Ente in questione.

V O L P E , *Sottosegretario di Stato per la sanità.* Questo è un altro discorso!

M I N E L L A M O L I N A R I A N G I O L A . Proprio lei ha dichiarato tempo fa che sarebbe stato pronto in qualsiasi momento a riferire in Commissione sulla situazione amministrativa e finanziaria della Croce rossa!

Noi riteniamo, indipendentemente dall'uso che si vorrà fare del contributo (non ci pronunciamo ora sulla entità del contributo e sull'iniziativa in se stessa), che una discussione sulla situazione della Croce rossa sia quanto mai necessaria. Non possiamo più continuare con piccoli provvedimenti nei confronti di un Ente nel quale è avvenuto quello che è avvenuto: il Presidente si è suicidato, il Vicepresidente e il Direttore sono stati sostituiti in pochi mesi, la Corte dei conti si è pronunciata nel senso che tutti sappiamo!

Io prego quindi il Sottosegretario di volerci dire quando il Governo è disposto a ragguagliare la Commissione sulle reali condizioni della Croce rossa, e ci auguriamo che ciò possa avvenire al più presto.

Presidenza del Presidente ALBERTI

P E R R I N O . Io credo che il problema sia di modeste dimensioni. Indubbiamente, essendo venuto a mancare alla Croce rossa l'apporto del soccorso invernale, si è determinata una situazione di un certo disagio.

Io ho chiesto se il contributo in esame sia destinato a provvedere ai miglioramenti economici previsti a favore del personale ovvero a potenziare e migliorare i servizi della Croce rossa. È evidente che questa somma servirà solo a tamponare provvisoriamente la situazione, ma c'è da tener presente che si sono determinate delle attese che noi non possiamo deludere. Il contributo deve essere da noi approvato, e perciò insisto perchè si discuta subito.

F E R R O N I . Io ho sostenuto pressappoco la stessa tesi prospettata dal senatore Perrino.

Secondo me, il provvedimento va approvato in quanto esso servirà tanto per il personale quanto per le attrezzature della Croce rossa.

S A M E K L O D O V I C I . Mi associo alle considerazioni dei colleghi Perrino e Ferroni. Ritengo assolutamente necessario ed anche doveroso avere ampie informazioni da parte del Governo sulla situazione di questo benemerito Ente. Ma desidero anche pregare i colleghi della sini-

stra di non voler subordinare l'approvazione di questo modesto disegno di legge che, come ho precisato all'inizio della seduta, mira a dare una certa stabilità finanziaria alla Croce rossa, all'adempimento da parte del Governo dell'impegno di riferire in merito.

È un appello che rivolgo ai colleghi con tutta sincerità e cordialità, poichè ritengo opportuno, anche per la dignità della Commissione, che la nostra attività del 1965 si concluda con l'approvazione di questo provvedimento.

Rimane inteso, comunque, che, pur approvando questo disegno di legge e dando così prova della nostra buona volontà e sensibilità, abbiamo il diritto di essere ragguagliati dal Governo sulla situazione generale della Croce rossa, e ciò non per semplice curiosità, ma per poter esercitare con piena coscienza e conoscenza quella doverosa opera di controllo necessaria per potenziare un Ente di primaria importanza come la CRI.

Spero che il mio appello venga accolto dai colleghi con lo stesso animo con cui esso viene loro rivolto.

ZONCA. Desidero manifestare la mia piena approvazione al disegno di legge.

MINELLA MOLINARI ANGIOLA. L'appello che il senatore Samek Lodovici rivolge a noi, io lo rivolgo a mia volta al Sottosegretario. Qui non si tratta di collegare le due questioni. Io mi sono richiamata ad un dibattito che è stato aperto precedentemente. La richiesta di informazioni sulla situazione della Croce rossa la stiamo ripetendo da mesi. Ho ricordato in proposito quanto ebbe a dichiarare in altra occasione il sottosegretario Volpe, e cioè di essere pronto in qualsiasi momento a fornirci tali informazioni.

VOLPE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Sì, ma non oggi.

MINELLA MOLINARI ANGIOLA. Io non le chiedo di farlo oggi, le chiedo di fissare una data.

VOLPE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Assicuro la Commissione che farò quanto prima conoscere al Presidente la data in cui il Governo potrà esaurientemente riferire in merito alla Croce rossa.

PRESIDENTE, *relatore*. È in preparazione un vasto piano di riforma della Croce rossa. In quella sede si potrà più opportunamente discutere sull'argomento.

Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1° luglio-31 dicembre 1964 è concesso all'Associazione italiana della Croce Rossa un contributo annuo di lire 300 milioni, in sostituzione dei proventi previsti dall'articolo 13 della legge 3 novembre 1954, n. 1042, e dall'articolo unico della legge 29 marzo 1957, n. 224. Per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 il contributo è stabilito in lire 150 milioni.

Il contributo di cui al comma precedente è stanziato in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità.

(*È approvato*).

Art. 2.

All'onere di 150 milioni derivante dall'attuazione della presente legge nel periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 ed a quello di lire 300 milioni relativo all'anno finanziario 1965 si farà fronte a carico dei fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso iscritti negli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per le suddette gestioni.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

ZONCA. La copertura è assicurata?

P R E S I D E N T E , *relatore*. La 5ª Commissione ha espresso il seguente parere:

« La Commissione finanze e tesoro, esaminato il disegno di legge n. 1467, deve ancora una volta richiamare la necessità di una retta applicazione del disposto della legge 27 febbraio 1955, n. 64. In base alla suddetta legge, infatti, si richiede che un disegno di legge sia presentato al Parlamento nell'esercizio finanziario stesso in cui i mezzi di copertura in fondo globale sono stati predisposti. Cosa che sembra non essere per il disegno di legge in esame.

Quanto sopra osservato, la Commissione finanze e tesoro comunica, peraltro, di non opporsi, in via di eccezione, all'ulteriore corso del presente disegno di legge ».

Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti l'articolo 2.

(*È approvato*).

S I M O N U C C I . Noi ci asteniamo dalla votazione, non per la sostanza del disegno di legge, ma per manifestare la nostra protesta in quanto ci viene proposto un provvedimento senza darci la possibilità di conoscere esattamente quale sarà l'impiego del contributo in esso previsto.

D' E R R I C O . Mi astengo anche io per le stesse ragioni.

P R E S I D E N T E , *relatore*. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(*È approvato*).

La seduta termina alle ore 10,50.

Dott. MARIO CARONI
Direttore generale dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari